

CASO AUTO ELLE GROUP: INDAGINE PER TRUFFA E APPROPRIAZIONE INDEBITA

Auto mai consegnate, l'ora dei sequestri Ecco chi sono i sei finiti sotto inchiesta

A casa di uno dei coinvolti sono stati trovati 140mila euro in contanti. Decine i clienti che hanno presentato querela

Pietro Barghigiani

VECCHIANO. Il sequestro di immobili e soldi segna una prima svolta investigativa nell'inchiesta della Procura sull'attività dell'Auto Elle Group di Migliarino, un autosalone multimarche conosciuto ormai da quasi due anni per le mancate consegne delle vetture pagate e mai viste dai clienti. Che a decine hanno trasferito la loro rabbia e la labile speranza di rivedere qualcosa di quanto versato presentando una miriade di querele. Dalla provincia di La Spezia a quella livornese con un nucleo forte nel pisano.

IL BUCO MILIONARIO

Sono i clienti di una ditta che nel frattempo ha cessato l'attività e che, fonte della legale rappresentante inseguita dai creditori, avrebbe fatto un "buco" di almeno 2,7 milioni di euro. La Procura di Pisa dopo aver iniziato a ricevere querele su querele ha aperto un fascicolo unico, in cui sono finite tutte le denunce, individuando almeno sei persone da sottoporre a indagini. E ora anche a sequestro preventivo firmato dal gip del Tribunale.

IN CASA 140MILA EURO

A casa di uno degli indagati gli investigatori della Guardia di finanza hanno trovato 140mila euro in contanti. Soldi sequestrati come i beni immobili e altro intestato ai sei. Qualcuno ha fatto ricorso al Tribunale del Riesame di Pisa per chiedere il dissequestro. L'esito dell'istanza sarà depositato nei prossimi giorni.

GLI INDAGATI

Nell'inchiesta per truffa e appropriazione indebita sono indagati **Martina Mucci**, 22 anni, di Cecina, legale rappresentante dell'Auto Elle Group; **Vito Sante Di Dio**, 43 anni, residente a Prato,



Francesco Lucchesi, venditore Auto Elle Group

all'epoca venditore in una concessionaria nel Pistoiese collegata all'Auto Elle Group; **Antonella Monaco**, 38 anni, di Prato; **Raul Bianchi**, 58 anni, di Camigliano (comune di Capannori); **Gianfilippo Ciaramella**, 46 anni, di Rosignano Marittimo, venditore all'Auto Elle Group; **Francesco Lucchesi**, 45 anni, di Castelnuovo Garfagnana, residenze tra Lucca e Cecina, venditore all'Auto Elle Group, ma accusato dalla Mucci di essere l'amministratore di fatto della società.

PRIMI INTERROGATORI

Nei giorni scorsi diversi indagati sono stati interrogati dai magistrati che si occupano del caso, le pm **Flavia Alemi**

e **Lydia Pagnini**.

«SONO UNA PRESTANOME»

«Sì, sono la titolare dell'autosalone, ma decideva tutto Francesco» aveva confidato

Gli automobilisti infuriati risiedono gran parte sulla costa e anche nello Spezzino

all'invio delle Iene Martina Mucci, braccata dopo le denunce dei creditori e i numerosi articoli del Tirreno sulle mancate consegne delle macchine pagate in contanti o tramite finanziarie che ora chiedono il pagamento delle rate.



L'imprenditrice Martina Mucci intervistata nel programma "Le Iene"

«Abbiamo fatto un buco di 2,7 milioni di euro» aveva ammesso Mucci che se da un lato aveva scaricato su Francesco Lucchesi la responsabilità di una situazione da tempo fuori controllo, dall'altra era stata "incastrata" dal suo ego di voler apparire fashion per moda e location.

SHOPPING SFRENATO

Un profilo ostentato su Instagram in cui appare a Montecarlo e mentre esibisce borse da 2 e 3mila euro. Una, da 15mila euro, era stata mostrata nel servizio, e l'imprenditrice aveva confermato di averla comprata nel settembre 2020.

Nello stesso periodo i clienti infuriati pretendevano indietro i loro soldi e lei, pur di-

chiarendosi quasi una prestanome, faceva shopping grazie anche alla liquidità finita sui conti della società per obiettivi diversi da quelli dell'acquisto di borse extra lusso. Protagonista nel 2017 di un incidente mortale (pezzo a lato) la giovane aveva continuato a vendere auto usate o a km 0 affidandosi a una serie di venditori e restando la titolare dell'impresa. Per un po' ha funzionato e anche bene con auto proposte a prezzi concorrenziali. Poi è saltato il coperchio e dopo i clienti infuriati Mucci è stata inseguita anche dalla Procura che con il sequestro cerca di bloccare i beni per un eventuale ristoro a favore dei creditori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

L'imprenditrice condannata a 7 anni per omicidio stradale

Non mancano gli inciampi con la giustizia per Martina Mucci. Alla guida di una Porsche Carrera 911, data a noleggio da Francesco Lucchesi alla mamma dell'allora 19enne, l'imprenditrice all'altezza di San Vincenzo nel luglio 2017 era finita fuori strada e nello schianto l'amica al suo fianco, Giada Russo, 21 anni, aveva perso la vita. Mucci è stata condannata a 7 anni per omicidio stradale. Non aveva mai conseguito la patente.

SAN GIULIANO TERME

Tre postazioni in aree verdi per fare attività fisica all'aperto

PISA. Approvato il progetto per l'installazione delle prime tre attrezzature calisthenics in aree a verde pubblico.

Le strutture previste sono complete di barre per trazioni, parallele e spalliera. Saranno montate a Pappiana in via Maria Montessori, a Pontasserchio in via Aldo Moro e a La Fontina nell'area denominata "Le Collinette". In quest'ultima zona, come già annunciato

nei giorni scorsi, è prevista anche la collocazione di giochi per bambini, in modo da creare un Parco Giochi che possa accogliere tutte le fasce d'età. L'investimento per l'installazione delle tre strutture ammonta a 26mila euro.

«Con questa iniziativa intendiamo rendere ancora più fruibili le nostre aree pubbliche e dare più spazio a quelle che sono le necessità rappresentate

dalla nostra comunità» dichiara il sindaco **Sergio Di Maio**. «Un passo importante per il nostro Comune – prosegue l'assessora allo Sport **Roberta Paolicchi** – molte persone ci avevano richiesto strutture per l'esercizio fisico individuale all'aperto. Con questo progetto abbiamo dato ancora più valore alle pratiche sportive, siano esse esercitate in maniera amatoriale o come integra-

zione ad allenamenti più completi, all'interno delle nostre aree a verde. Lo sport è salute, è stile di vita e avere la possibilità di praticarlo liberamente in varie parti del territorio utilizzando vari metodi di allenamento è importante per tutta la comunità. Il calisthenics è l'arte di usare il proprio peso corporeo come resistenza per allenarsi, l'utilizzo di tale pratica era già conosciuta nell'antica Grecia. Soprattutto dopo oltre un anno di restrizioni, la percezione della socialità e del nostro benessere passa anche da uno stile di vita in cui lo sport e l'attività fisica all'aperto contribuiscono a ricostruire rapporti umani, a prevenire ansia e stress e a migliorare l'umore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area in via Aldo Moro dove saranno installate le attrezzature